

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
HISTORIA MAGISTRA VITAE

**SETTORE e Area di Intervento:**  
Settore:Patrimonio artistico culturale  
Area di intervento: Valorizzazione storie e culturali locali

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### 7.1 Obiettivi

Il fine del progetto è quello di **promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, storico e religioso** del Comune e tutelare congiuntamente le aree ad alto significato turistico - ambientale.

#### 7.1.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel punto 6

Criticità/Bisogni	Obiettivi
Criticità 1 La mancanza di una coscienza forte sul reale valore e sulle potenzialità inespresse del territorio. Sostanzialmente ci sono poche occasioni di aggregazione, pochissime manifestazioni artistiche, culturali, enogastronomiche, bandistiche, fotografiche e concertistiche.	Obiettivo 1.1 valorizzare le risorse del territorio, favorendo il nascere di una coscienza ambientale attenta alle ricchezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio. Obiettivo 2.1 valorizzare e rendere trasferibili i risultati provenienti da un valido lavoro di ricerca, catalogazione e classificazione dei dati territoriali dei beni con un relativo miglioramento della loro fruizione
Criticità 2 L'esiguità di materiale informativo e di campagne di comunicazione mirate alla pubblicizzazione delle potenzialità del territorio	Obiettivo 3.1 promuovere, il miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica del territorio. promozione di un turismo qualificato, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche e culturali in genere del territorio
Criticità 3 L'esiguità di una mappatura e organizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale	Obiettivo 3.2 favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistica e culturale e all'organizzazione di eventi

#### *Obiettivi specifici e risultati attesi dell'area museale*

Il progetto tende, nell'area museale, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- **Catalogazione dei Beni custoditi** nel Museo Diocesano attraverso la realizzazione di un quadro di riferimento del materiale ed una schedatura del patrimonio secondo gli standard catalografici;
- **Conservazione del Patrimonio culturale e storico locale** attraverso la conoscenza dello stato di conservazione dei beni e l'individuazione delle priorità di intervento conservativo;
- **Valorizzazione del Patrimonio culturale** attraverso l'organizzazione di iniziative tese a promuovere le attività realizzate dai musei, con particolare riguardo all'utenza scolastica presente sul territorio.

La valorizzazione del patrimonio custodito passa soprattutto attraverso **l'integrazione delle varie organizzazioni presenti su diversi livelli**, sia all'interno della filiera culturale, sia con riferimento più ampio agli attori dello sviluppo locale, quali le amministrazioni pubbliche e i diversi soggetti economici e sociali.

Per integrazione si intende la condivisione di fasi e processi tra più organizzazioni e, nel caso museale, essa attiene all'insieme delle politiche, dei processi e degli strumenti che determinano e favoriscono la condivisione di risorse materiali e immateriali tra il museo e altri soggetti, culturali ed extra culturali.

Numerose sono le determinanti e le conseguenze dell'integrazione museale, nella misura in cui essa può originarsi per diverse ragioni, connesse all'efficienza o all'efficacia delle attività museali (ed in senso più ampio includendo anche valutazioni di ordine strategico e/o di apertura a particolari sinergie con il mondo della pubblica amministrazione o con altri operatori privati) e determinare significativi effetti per il museo, sulla sua struttura organizzativa, sulle relazioni con i visitatori e sul suo equilibrio economico-finanziario.

Uno dei nodi critici dei numerosi progetti di integrazione museale in Italia, ed in particolare nel Centro-sud, è rappresentato dal raggio d'azione limitato di tali iniziative. Nella pratica, difatti, spesso un museo interagisce con altri attori (musei, enti pubblici, altri soggetti privati,..) con il solo risultato di disegnare insieme una campagna di comunicazione, o di introdurre uno strumento di accesso (tipicamente un biglietto integrato) mediante il quale l'utente può "riconoscere" l'omogeneità e l'integrazione tra le diverse organizzazioni. L'innovazione nei processi di integrazione museale è pertanto associata a tutti gli strumenti e i processi che consentono di superare tale limite, offrendo al museo migliori strumenti di programmazione e gestione e al visitatore un'offerta più ricca e qualificata, migliori livelli di servizio e maggiori elementi di attrazione culturale. In tal senso, lo sviluppo di quella che è stata definita *integrazione interna* costituisce un prerequisito indispensabile di qualsiasi processo di innovazione dei servizi museali, in relazione alla sostenibilità e dalla qualità dei servizi al pubblico e della cura delle opere.

### 7.1.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6 alla conclusione del progetto.

Obiettivo	Indicatori
Obiettivo 1.1 valorizzare le risorse del territorio, favorendo il nascere di una coscienza ambientale attenta alle ricchezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio. valorizzare le attività artistiche, culturali, folkloristiche animare il territorio. Potenziare il Museo Diocesano con le attività culturali	Indicatore 1.1.1 Aumento nei cittadini di una cultura storica, artistica culturale fotografiche e delle arti visive e ambientale pari al 35%. Potenziare il Museo Diocesano Indicatore 1.1.1.2 trend di crescita atteso pari la 30% per il numero contatti (telefonici e/o diretti) con le scuole
Obiettivo 2.1 valorizzare e rendere trasferibili i risultati provenienti da un valido lavoro di ricerca, catalogazione e classificazione dei dati territoriali dei beni con un relativo miglioramento della loro fruizione	Indicatore 2.1.1 Aumento del numero di ricerche effettuate sul territorio Indicatore 2.1.2 Aumento del numero di attività di catalogazione e classificazione dei dati relativi ai beni culturali e artistici Indicatore 2.1.3 Aumento del 30% numero di eventi per la riqualificazione di siti

	<p>storico- artistico</p> <p>Indicatore 2.1.4 Incremento del 20% delle visite guidate e dei percorsi alternativi realizzati nel territorio</p> <p>Indicatore 2.1.5 Incremento del 25% per numero e tipologia di visitatori che hanno usufruito del servizio di guide turistiche</p> <p>Indicatore 2.1.6 incremento del 25% del numero di partecipanti alle manifestazioni di carattere culturale e ambientale</p>
<p>Obiettivo 3.1 promuovere, il miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica del territorio. promozione di un turismo qualificato, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche e culturali in genere del territorio</p>	<p>Indicatore 3.1.1 Attivazione di uno sportello informativo</p> <p>Indicatore 3.1.2 Aumento del 50% dei servizi rivolti di promozione turistica sul territorio</p> <p>Indicatore 3.1.3 Incremento dell'informazione turistica pari al 40%</p> <p>Indicatore 3.1.4 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione pari al 25%</p> <p>Indicatore 3.1.5 Aumento del 20% di materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello.</p>
<p>Obiettivo 3.2 favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistica e culturale e all'organizzazione di eventi.</p>	<p>Indicatore 3.2.1 Aumento delle Collaborazioni di Enti Associazioni e cittadini nella promozione del luogo.</p> <p>Indicatore 3.2.2 Aumento del 30% della progettazione del numero di eventi ed iniziative realizzate in rete</p> <p>Indicatore 3.2.3 Incremento del 25% del numero di partecipanti alle manifestazioni di carattere culturale</p>

### 7.1.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Indicatore 1.1.1.1 Aumento nei cittadini di una cultura storica, artistica culturale fotografiche e delle arti visive e ambientale pari al 35%	9	12
Indicatore 1.1.1.2 trend di crescita atteso pari la 30% per il numero contatti (telefonici e/o diretti) con le scuole	1	7
Indicatore 2.1.1 Aumento del numero di ricerche	4	7

effettuate sul territorio		
Indicatore 2.1.2 Aumento del numero di attività di catalogazione e classificazione dei dati relativi ai beni	3	5
Indicatore 2.1.3 Aumento del 30% numero di eventi per la riqualificazione di siti storico- artistico	9	12
Indicatore 2.1.4 Incremento del 20% delle visite guidate e dei percorsi alternativi realizzati nel territorio	3	5
Indicatore 2.1.5 Incremento del 25% per numero e tipologia di visitatori che hanno usufruito del servizio di guide turistiche	11	13
Indicatore 2.1.6 incremento del 25% del numero di partecipanti alle manifestazioni di carattere culturale e ambientale	7	11
Indicatore 3.1.1 Attivazione di uno sportello informativo	0	1
Indicatore 3.1.2 Aumento del 50% dei servizi rivolti di promozione turistica sul territorio	5	8
Indicatore 3.1.3 Incremento dell'informazione turistica pari al 40%	15	19
Indicatore 3.1.4 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione pari al 25%	0	2
Indicatore 3.1.5 Aumento del 20% di materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello.	5	7

Indicatore 3.2.1 Aumento delle Collaborazioni di Enti Associazioni e cittadini nella promozione del luogo.	0	2
Indicatore 3.2.2 Aumento del 30% della progettazione del numero di eventi ed iniziative realizzate in rete	5	8
Indicatore 3.2.3 Incremento del 25% del numero di partecipanti alle manifestazioni di carattere culturale	2	5

#### *Obiettivi generali per il volontario in servizio civile*

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale. Il progetto si ricollega ai principi contenuti nella **legge 64/2001** per cui il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell'impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di testimoniare come, tramite il servizio civile nazionale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari.

- Promozione della cittadinanza attiva;
- Acquisizione di nuove competenze relazionali e professionali;
- Instaurazione di una proficua relazione con gli utenti che sono coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Individuazione del proprio ruolo sociale;

#### *Obiettivi specifici per i volontari*

Per quanto riguarda i volontari di servizio civile, gli obiettivi specifici saranno:

- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla salvaguardia, tutela e gestione dell'ambiente e del territorio;
- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla conoscenza dei terreni, ambienti, e flora tipica del territorio;
- Favorire l'acquisizione di competenze rispetto all'organizzazione di attività di promozione di progetti ambientali, sia educativi che promozionali del territorio;
- Favorire l'acquisizione di competenze educative, in special modo relative alla gestione di tutoraggio di gruppi di giovani e giovanissimi;
- Favorire l'acquisizione di competenze connesse alla sicurezza in montagna e vigilanza ambientale;
- Imparare a lavorare in un team, collaborando con esperti e altri volontari;
- Incrementare la conoscenza delle specifiche aree verdi interessate dal progetto;

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Azioni	Attività	Ruolo
<p>Azione 1.1 - Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio. Rientrano in essa una serie di attività volte a educare, a sensibilizzare, ad informare i cittadini e le nuove generazioni sul tema del rispetto dell'ambiente e del proprio patrimonio artistico culturale</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto dell'ambiente e del proprio patrimonio artistico culturale in collaborazione con i partner del punto 24.</p> <p>Attività 1.1.1.2 Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il senso di appartenenza di ognuno verso la propria comunità</p> <p>Attività 1.1.1.3 Costruzione e promozione dei percorsi didattico formativi nelle scuole, far conoscere le risorse ambientali, culturali e artistiche del territorio</p>	<p>Supporto nella programmazione di eventi, giornate studio, momenti ludico ricreativi a tema, affiancamento nel reperire i contatti con le scuole, le associazioni, i vari soggetti del territorio, supporto nella produzione e nella distribuzione nelle scuole (dove si potranno attivare mini-corsi), supporto nella divulgazione attraverso banchetti o stand allestiti</p>
<p>Azione 2.2.1 Rilevare e monitorare costantemente i beni facenti parte del patrimonio culturale e ambientale e realizzare una serie di iniziative a carattere, ambientale culturale e di promozione turistica. Rientrano in essa una serie di attività di ricerca e catalogazione dei beni con attività di valorizzazione degli stessi per garantire una loro migliore fruizione</p>	<p>Attività 2.2.1.1. Si effettuerà una ricerca sul campo per individuare i luoghi culturali, le chiese e i monumenti a carattere generale dell'area per poi procedere alla fase cosiddetta conoscitiva che prevede l'individuazione, nonchè la stesura di schede contenenti notizie, dei beni culturali e dei beni paesaggistici</p> <p>Attività 2.2.1.3 Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche e naturalistiche</p>	<p>Affinamento nell'attività di ricerca sul campo, supporto nella fase di ricerca storica e conoscitiva del bene, supporto nel monitoraggio attraverso attività di schedatura, supporto nella gestione del controllo archivi, affiancamento nei rilevamenti in loco, affinamento nella realizzazione di una mappa di beni e servizi, supporto alla catalogazione e conservazione beni, supporto nel rilevamento e nella segnalazione delle</p>

	<p>del territorio.</p> <p>Attività 2.2.1.4 Accompagnamento a visita guidate sui percorsi enogastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico</p>	<p>agibilità e fruibilità dei beni culturali, supporto alla biblioteca, accompagnamento a visite guidate alla biblioteca, al castello, sui percorsi enogastronomici culturali e naturalistici</p>
<p>Azione 3.1.1 Attivazione di uno sportello informativo di promozione turistica. Rientrano in essa una serie di attività volte all'organizzazione e alla gestione di uno sportello di promozione turistica al fine di valorizzare il territorio di riferimento.</p>	<p>Attività 3.1.1.1 Attività di front office per il pubblico. Apertura più elastica e funzionale alle esigenze dei pubblici differenziati: turisti, studenti, ricercatori. Strutturare percorsi di visita funzionali. Migliorare l'accoglienza e il livello informativo sia sui centri che sul sistema e le ricchezze culturali del territorio.</p> <p>Attività 3.1.1.2 Produzione di materiale informativo ideazione di guide, depliantbrochure illustrative</p> <p>Attività 3.1.13 Progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di eventi per creare un nuovo indotto turistico - culturale nell'area.</p>	<p>Supporto nella gestione dello sportello informativo e della postazione internet dedicato alle giovani generazioni, studio agili questionari per la raccolta dati, supporto nella fase di analisi dei dati, supporto nella programmazione direzionale sportello, affiancamento nelle realizzazioni di depliant, brochure, locandine e guide, supporto alla realizzazione di campagne pubblicitarie per l'ente</p>
<p>Azione 3.2.1 Realizzazione di un tavolo permanente con gli attori del territorio al fine di programmare iniziative comuni e partecipate</p>	<p>Attività 3.2.1.1 Realizzazione di una rete permanente tra i vari soggetti presenti sul territorio e programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi ambientali e di promozione turistica in collaborazione con i co-promotori dei progetti.</p> <p>Attività 3.2.1.2 organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni in collaborazione con i co-promotori del progetto</p>	<p>Affiancamento nel reperimento di soggetti da coinvolgere, affiancamento nel reperimento contatti, supporto nella programmazione degli eventi, affiancamento nell'organizzazione e nella gestione degli eventi culturali, assistenza nella organizzazione, affiancamento nelle attività di consulenza e assistenza nella organizzazione e gestione di incontri e seminari.</p>





<p>universitario, di durata almeno annuale con esame finale, nonché attestati di pari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Altri Attestati</b> rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, BIs, Antincendio, Protezione Civile</li> <li>- <b>Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale</b> Corsi sul Project Management e <b>Cooperazione Internazionale</b> o altro attinente ai temi della <b>Pace, della Non Violenza</b> rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</li> <li>- <b>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</b> Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT punti 2</li> <li>- <b>Certificazioni linguistiche – inglese</b> ( o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello QCER B1           punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2           punti 1</li> <li>- Livello QCER C1           punti 1,50</li> <li>- Livello QCER C2           punti 2</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Fino a 2 punti</b> 0,25 punti a titolo</p> <p><b>Fino a 12 punti</b> (0,25 punti per ogni ora di lezione)</p> <p><b>Fino a 2 punti</b></p> <p><b>Fino a 6 punti</b></p>		
---	---	--	--

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

## SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

### Sedi di Progetto

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Museo Civico e Diocesano	Amaseno	Piazza Castello	131776	4	Caradonna Fabiana	13.09.1980	CRDFBN82P53D810D			

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

## FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

### FORMAZIONE DEI VOLONTARI

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

### Responsabile per la Formazione

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.*

*Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Macroaree e moduli formativi**

#### **1. Valori e identità del Scn**

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

#### **2. La cittadinanza attiva**

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

#### **3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

### **Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni**

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4

Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

#### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

#### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.

- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

#### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

#### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

### **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

#### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.

- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali. Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

## **MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

## **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

## **MODULO IX -La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

## **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

### **MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

### **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

## **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

### **MODULO I -Accoglienza dei volontari e Mission dell’ente e degli enti e delle associazioni partner**

*Contenuti:*In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell’ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune:Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)

- Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc.
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Biblioteca e Museo
- Servizi Culturali
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete

**Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

**Formatori:** Michele Selicati,

**Ore: 16**

## **MODULO II - *Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile***

*Contenuti:* Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

**Obiettivi:** dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

**Formatori:** TESTA IVANO

**Ore: 4**

## **MODULO III - *Tecniche di Promozione culturale, Customersatisfaction***

*Contenuti:*

- Tecniche di redazione dei materiali informativi
- Museologia scientifica e la legislazione vigente.
- Modalità di prenotazione e organizzazione delle visite turistico-culturali

**Obiettivi:** Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo culturale.

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customersatisfaction:
  - analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
  - esempi di questionari di Customersatisfaction
  - individuazione Universo e Campione
  - Elaborazione dati
  - Interpretazione dei dati

**Formatori:** Riccardo Bernardi

**Ore: 6**

## **MODULO IV –*Corso di base sulla storia museale e museologia attuale***

- Museologia: storia ed evoluzione del concetto di museo, formazione delle collezioni, criteri di raccolta e conservazione dei materiali e storia della catalogazione di collezioni museo logiche
- Museologia scientifica e la legislazione vigente.
- Le tecnologie 3D applicate ai BB.CC

**Obiettivi:** trasmettere i principi che sono alla base dell'organizzazione museale e della sua evoluzione.

**Formatori:** Riccardo Bernardi

**Ore: 8**



## **MODULO V-** Lo sportello di informazione turistica e culturale

*Contenuti:* Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

**Formatori:** Riccardo Bernardi

**Ore: 10**

## **MODULO VI-***Comunicazione e Team Building*

*Contenuti:* tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace

- *Esercitazioni sull'assertività e la comunicazione empatica*
- *Team Building e Team Work*
- *training sull'utilizzo delle tecnologie tradizionali e nuove per la costruzione di una banca dati*

**Obiettivi:** insegnare ai volontari la comunicazione

**Formatori:** Emidio Celani

**Ore: 8**

## **MODULO VII –** *Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza*

*Contenuti:* strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito assistenziale.

**Formatori:** Selicati Michele

**Ore: 12**

## **MODULO VIII -***Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;

- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

**Formatori:** TESTA IVANO

**Ore:** 8

## **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori:** Michele Selicati

**Ore:** 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

### **Obiettivi principali e programma del corso:**

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese

- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale